

L'attività dell'Igiene e Sanità Pubblica è stata orientata completamente all'emergenza da Covid-19, con un impegno totale delle risorse umane afferenti. Sono comunque state svolte attività di vigilanza e controllo durante l'anno in parte su programmazione e in parte su segnalazione, per un totale di circa 2.300 sopralluoghi.

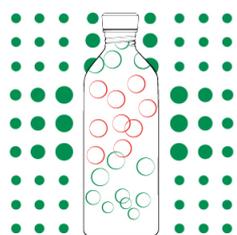
Sono stati monitorati in via prioritaria gli aspetti connessi alla prevenzione della diffusione del virus in ciascun ambito di intervento:

- Cura alla persona (attività di estetica, acconciatore, tatuaggi): verifica della gestione in sicurezza delle attività, con particolare attenzione alle modalità di sanificazione ambienti e sterilizzazione. È proseguito l'aggiornamento del censimento delle attività su tutto il territorio aziendale ed è stato dato seguito alle segnalazioni pervenute, per lo più legate alle misure di prevenzione Covid;
- Strutture scolastiche: sono state valutate logistica e modalità organizzative al momento della riapertura delle attività scolastiche;
- Piscine: campionamenti dell'acqua alla riapertura degli impianti e valutazione delle corrette modalità di gestione degli ingressi, delle procedure e dell'igiene;
- Centri estivi: verifica delle modalità gestionali e organizzative, in coerenza con le indicazioni regionali;
- Valutazioni delle caratteristiche igienico edilizie e della idoneità degli spazi da dedicare alle attività di esecuzione tamponi e vaccinazione.

Fatta eccezione per i due mesi di chiusura completa, sono state svolte attività ordinarie, che si è cercato di mantenere anche nel corso della seconda ondata pandemica a fine 2020, tra cui:

- Amianto: è stato dato seguito alle segnalazioni pervenute, secondo le consuete modalità di vigilanza.
- Edilizia: sono stati valutati gli aspetti igienico sanitari su progetti caratterizzati da significativi impatti sull'ambiente e sulla salute ed è stata effettuata la verifica di compatibilità con i piani urbanistici e gli strumenti urbanistici comunali.
- Ambiente: sono state garantite, in sede di Conferenza dei Servizi, le valutazioni degli aspetti sanitari connessi a procedimenti autorizzativi in materia ambientale e le attività di tutela della popolazione da rischi ambientali chimici e fisici (campi elettromagnetici, siti inquinati, ecc).
- Commissioni: alla ripresa dell'attività sono state riattivate le Commissioni per l'autorizzazione all'esercizio delle strutture sanitarie, delle strutture sociosanitarie e socio assistenziali, delle strutture per minori, Commissione Permanente Provinciale Gas Tossici, Commissioni Pubblico spettacolo, ecc.

Inoltre, sul tema ambientale l'Azienda ha attivato nel 2020 diversi percorsi e progetti rivolti alla sostenibilità e particolare attenzione è stata posta al problema delle plastiche. Numerose evidenze scientifiche mostrano l'urgenza di intervenire, in maniera capillare, sulla riduzione delle plastiche in tutte le situazioni di vita, cura, lavoro e istituzioni pubbliche.



**AZIENDA USL
PLASTIC FREE**

Tra i diversi progetti messi in campo rientra il progetto [Azienda UsL Libera da Plastiche](#) che ha coinvolto attivamente i dipendenti in percorsi di formazione e informazione sui temi dell'ambiente e della salute e in azioni concrete di riduzione dell'uso delle plastiche a favore della raccolta differenziata e del riuso. Grazie a un gruppo di lavoro aziendale è stato sviluppato un corso di formazione a distanza per operatori sanitari e cittadini che ha avuto oltre 1.000 iscritti.

È stato indetto un concorso di idee che ha visto la partecipazione di 350 dipendenti, con l'obiettivo di raccogliere proposte di intervento, premiati tutti per aver partecipato con le loro idee. La giornata di premiazione è stata una bella occasione per condividere l'importanza di promuovere abitudini virtuose che possono proteggere l'ambiente in cui viviamo e migliorare la salute della collettività e continuare a progettare azioni da mettere in campo per ridurre l'utilizzo di plastica in vari ambienti, dalle strutture aziendali ai luoghi di vita quotidiana.

